

MOLTE mie conoscenti si sono sottoposte all'intervento per ingrandire il seno, ma io ho paura che le protesi possano provocare dei danni, cosa ne pensa?

Flavia

Roma

Sono una ragazza di 29 anni. Anche se sono felice, ogni volta che mi osservo nello specchio mi rammarico di avere un seno troppo piccolo, anzi praticamente inesistente, sono certa che con un bel seno mi sentirei più a mio agio, così mi sono decisa a sottopormi all'intervento di plastica al seno (ho sentito parlare di varie alternative). È un intervento pericoloso? Le cicatrici si notano molto?

Angela - Roma

La mastoplastica additiva (aumento del volume del seno) è l'intervento di chirurgia plastica estetica sul quale negli ultimi anni si è più discusso, a causa della presunta cancerogenicità del silicone protesico. Senza entrare troppo in dettaglio, ricordo che allo stato attuale dei fatti l'uso delle protesi mammarie al gel di sili-



La mastoplastica oggi non è più un intervento tabù

di **PIERLUIGI AMATA**

cone è non soltanto consentito per gli interventi volti a fini estetici, ma anche nelle ricostruzioni mammarie eseguite su esiti di mastectomie, cioè interventi demolitivi su base tumorale. Pertanto la teoria della cancerogenicità delle protesi mammarie non ha trovato validazione scientifica. In ogni caso mi sembra giusto informare sulle possibilità di utilizzare protesi mammarie riempite con soluzioni alternative, come la soluzione fisiologica (acqua e sale) o olio di soja. L'intervento di mastoplastica additiva consiste in sintesi nell'inserire due protesi simili per consistenza al tessuto mammario, posizionandole tra la ghiandola e il muscolo grande pettorale oppure profondamente al muscolo stesso

secondo il caso clinico e gli intendimenti delle scuole. In ogni caso l'integrità funzionale (allattamento) e anatomica della mammella resta preservata. Le cicatrici sono in genere del tutto insignificanti (circa 3 cm. di lunghezza). Inoltre è possibile disporre di protesi mammarie molto sofisticate che consentono di ottenere risultati brillanti per forma, naturalezza e distribuzione di volume, che deve essere proporzionato alla gabbia toracica, alle spalle, all'altezza della paziente, allo spessore del pannicolo adiposo sul torace e soprattutto al volume di partenza della mammella.

Per la corrispondenza scrivere a Il Tempo, piazza Colonna 366, Roma, oppure telefonare al numero 06/67588247.